

## Conclusioni

Seppur ancora nella fase di primo utilizzo, i dati ricavati dalla somministrazione del VMC2-T sembrano fornire elementi piuttosto interessanti per comprendere l'evoluzione dei processi motivazionali delle persone che intendono smettere di fumare. La scala si dimostra sufficientemente affidabile,

fornendo dati congruenti con la teoria di riferimento. Alla luce dell'attenzione che gli aspetti motivazionali hanno da sempre avuto nel tabagismo, le scale VMC2 possono essere considerate un efficace sostegno alle attività professionali di valutazione e promozione della motivazione a smettere di fumare. ■

## Lo screening cervicale come occasione per fare counselling sullo smettere di fumare

Giuseppe Gorini<sup>1</sup>, Giulia Carreras<sup>1</sup>, Anna Iossa<sup>1</sup>, Elisabetta Chellini<sup>1</sup>, Livia Giordano<sup>2</sup>, Alessandro Coppo<sup>2</sup>, Emanuela Anghinoni<sup>3</sup>, Fiorella Talassi<sup>3</sup>, Maurizio Galavotti<sup>3</sup>

<sup>1</sup>Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica - Firenze; <sup>2</sup>CPO Piemonte - Torino; <sup>3</sup>ASL Mantova.

### Introduzione

Il programma di screening cervicale è un'occasione per fare counselling sullo smettere di fumare (SF) alle donne in attesa di fare il Pap test. A tale counselling potrebbe aggiungersi la promozione di attività fisica (AF). Lo studio SPRINT ha valutato l'efficacia di un intervento che offriva counselling su SF e su AF alle donne in attesa di fare il Pap test nell'ambito dello screening cervicale.

### Materiali e metodi

Le partecipanti in entrambi i bracci di intervento e nella fase motivazionale di "preparazione" per lo SF, ovvero le donne che fumano e che sono pronte e motivate a smettere entro un mese, hanno raddoppiato la loro probabilità di smettere di fumare rispetto ai controlli. Inoltre, le partecipanti nei bracci di intervento in fase di "contemplazione", ovvero che pensano di smettere nell'arco di 6 mesi, sono risultate più propense a ridurre il loro consumo giornaliero di sigarette dopo l'intervento. Le donne nei bracci di intervento in "precontemplazione", ovvero che non hanno alcuna intenzione di SF, sono risultate meno propense a smettere rispetto ai controlli. Lo studio non ha mostrato alcun effetto del counselling sulla AF.

### Risultati

Lo studio SPRINT ha mostrato che ha senso fare il counseling per SF durante lo screening cervicale solo alle donne nella fase di "preparazione" a SF secondo il modello degli stadi del cambiamento di Di Clemente-Prochaska.

In Italia le donne in fase di "preparazione" sono state stimate essere intorno allo 6-8% delle donne afferenti allo screening cervicale, quindi solo 1 donna su 12-16 afferenti che potrebbe essere individuata tramite un breve questionario, da proporsi in sala d'attesa.

### Conclusioni

Lo studio SPRINT ha mostrato che ha senso fare il counseling per SF durante lo screening cervicale solo alle donne nella fase di "preparazione" a SF secondo il modello degli stadi del cambiamento di Di Clemente-Prochaska.

In Italia le donne in fase di "preparazione" sono state stimate essere intorno allo 6-8% delle donne afferenti allo screening cervicale, quindi solo 1 donna su 12-16 afferenti che potrebbe essere individuata tramite un breve questionario, da proporsi in sala d'attesa. ■

Dona alla SITAB il tuo 5 x 1000  
c.f. 96403700584

Un piccolo aiuto per una grande causa

